

Il Treno Verde porta progetti e idee a Grosseto

Il 9 marzo l'unica tappa toscana della campagna di Legambiente per un'Italia "100% rinnovabile"

► GROSSETO

Fino al 6 aprile viaggia il Treno Verde, la campagna di Legambiente e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che porta lungo i binari italiani i temi dell'innovazione ambientale, dell'eco-compatibilità, degli stili di vita sostenibili, quest'anno incentrata sulla scommessa energetica "Italia 2030 - 100% rinnovabile".

Il 9 marzo il Treno Verde raggiungerà la Toscana nella sua unica tappa regionale a Grosseto: a bordo una mostra interattiva e appuntamenti di rilievo nazionale che permetteranno di toccare con mano le sfide che abbiamo di fronte da qui al 2030 per costruire modelli di sviluppo sostenibili ed eco-compatibili.

Tra queste buone pratiche ci sarà anche il progetto ViviMed che punta alla costruzione di prodotti turistici innovativi e eco-compatibili per le aree interne delle 5 regioni transfrontaliere (Sardegna, Toscana, Liguria, Corsica e Poca) che nonostante le grandi potenzialità restano ancora marginali rispetto ai flussi turistici. Partner di progetto: Aspal Sardegna in qualità di Capofila (Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro), Regione Toscana, Agenzia per il Turismo della Corsica, Sardegna Ricerche, Università di Firenze - Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Lucense, France Nature Environnement Poca, Circolo Festambiente.

Nei 10 territori pilota (Garfagnana, Lunigiana e Amiata per la Toscana; Barbagia, Montiferu e Ogliastro per la Sardegna; la Liguria; Balagne e Corsica del sud-Est; Verdon) saranno attivati servizi innovativi per aumentare le competenze e la competitività delle imprese turistiche e dei servizi complementari. Un percorso integrato fatto di Living Lab, scouting e coaching alle imprese per un modello di governance partecipata finalizzata a favorire la costituzione di re-

ti d'impresa tra filiere territoriali e la creazione di un'offerta in grado di attrarre mercati turistici emergenti come quelli legati al turismo esperienziale, attivo e al turismo rurale.

ViviMed sarà presentato il 9 marzo alle 15 alla stazione di Grosseto nell'ambito della conferenza "Agricoltura e innovazione: la sfida di un modello territoriale Sostenibile", dove sono stati invitati a partecipare **Marco Remaschi**, Assessore allo Sviluppo rurale della Regione Toscana, **Riccardo Breda**, presidente Cciaa della Maremma e del Tirreno, **Angelo Gentili**, responsabile nazionale Agricoltura Legambiente, **Francesco Sperandini**, ad di Gse, **Fabio Fabbrì** e **Valter Nunziatini** (Regione Toscana - Progetto ViviMed).

Uno dei filoni tematici del

progetto è, infatti, il turismo rurale, il legame con le produzioni agricole di qualità nonché l'offerta agri-turistica, che concorrono all'identità territoriale, alla conservazione del paesaggio e al mantenimento della sicurezza idrogeologica di aree per propria natura fragili quali sono quelle collinari e montane coinvolte nel progetto.

Altra caratteristica che lega il progetto ViviMed al Treno Verde è la forte attenzione ai temi dell'eco-compatibilità e dell'innovazione energetica. Tra le strategie progettuali individuate, infatti, vi è quella di favorire una riqualificazione della ricettività turistica attraverso forme diffuse che premiano l'eco-compatibilità grazie al modello "Abitare Mediterraneo" che si distingue per l'utilizzo delle più avanzate tecniche di bio-edilizia e efficienza energetica. In Toscana, in particolare, questo si tradurrà nella formula dell'Albergo diffuso per il recupero e la salvaguardia dei borghi storici.

Il progetto, ha un budget complessivo di 1.380.932 € ed è cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Marittimo Francia - Italia del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).

